



**Provincia di Perugia**  
**Servizio Pianificazione, Territoriale**  
**Ambiente e Patrimonio**  
Ufficio Patrimonio

OGGETTO: Rifugio "Monti del Sole" in località Forca Canapine nel Comune di Norcia (PG).

## RELAZIONE TECNICA

### CONSISTENZA IMMOBILIARE E STATO DEI LUOGHI

Il Rifugio "Monti del Sole" è un fabbricato ubicato in zona montana (circa mt. 1575 s.l.m.m.), a ridosso degli impianti sciistici di Forca Canapine; la sua destinazione è quella di "rifugio montano" all'interno del quale è possibile svolgere attività ricettive quali bar e ristorazione.

Trattasi di un edificio mono-piano, con una parte soppalcata, avente superficie totale netta di mq. 270 (superficie totale lorda mq.326); è stato realizzato nell'anno 1981 giusta Concessione edilizia n. 1092/81 rilasciata dal Comune di Norcia. A riguardo è stata rilasciato il Certificato di Agibilità n. 18/81 in data 18/12/1981.

A seguito del sisma del 2016 avvenuto in Umbria, e successivamente alla scheda Aedes del 22/11/2016 l'immobile è stato dichiarato inagibile.

L'edificio è suddiviso all'interno come segue:

- a piano terra: ingresso, locale ristorante/self-service, cucina, rispostiglio e servizi igienici, oltre alla centrale termica, magazzino e rimessa mezzo spazzaneve;
- piano soppalcato: sala, servizio igienico e vano privato.

L'edificio è parzialmente arredato e dotato di una parte di attrezzatura, stoviglie e suppellettili utili allo svolgimento dell'attività ricettiva.

### DATI CATASTALI

L'immobile di che trattasi è censito al Catasto Fabbricati del Comune di Norcia, come segue:

foglio 173;

particella 537, Cat. C/1 di mq. 66;

particella 539 sub 2, Cat. C/2 di mq. 43;

particella 539 sub 3, Cat. C/1 di mq. 187.



**Avviso pubblico finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse per  
"RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE DI FORCA CANAPINE  
INAGIBILE CAUSA EVENTI SISMICI".**

**ENTE PROMOTORE**

Provincia di Perugia - Piazza Italia, 11 06121- Perugia P.IVA 00443770540 -  
P.e.c.: [servizio.patrimonio@pec.provincia.perugia.it](mailto:servizio.patrimonio@pec.provincia.perugia.it)-  
E-mail stefano.torrini@provincia.perugia.it

**ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO E CARATTERISTICHE DEL BENE**

La Provincia di Perugia intende avviare un'indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la concessione a soggetti giuridici, associazioni, proloco, onlus, dell'immobile denominato " Rifugio Monti del Sole " e della sua area di pertinenza, come da planimetria allegata, finalizzato alla valorizzazione e rifunionalizzazione del bene e dell'area.

L'immobile in oggetto è sinteticamente descritto negli allegati al presente avviso quale parte integrante e sostanziale.

**ART. 2 – OBIETTIVI e RISULTATI ATTESI**

Il presente avviso è finalizzato ad avviare delle ampie consultazioni e ad acquisire manifestazioni di interesse volte al recupero funzionale dell'immobile di Forca Canapine al fine di insediare un'attività che permetta la rivitalizzazione e la valorizzazione della zona.

L'Operatore economico cui verrà affidata la concessione dovrà eseguire tutti i lavori di ristrutturazione necessari all'ottenimento del certificato di agibilità previsto dagli artt. 119 e 120 della L.R. 1/15 ed in particolare:

1) intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico mediante:

- sostituzione di tutti gli infissi presenti.
- realizzazione di nuovo impianto idrico sanitario e di riscaldamento.
- realizzazione di nuovo impianto di illuminazione interno ed esterno

2) intervento di riqualificazione estetico/funzionale e di ripristino delle condizioni igienico/sanitarie degli spazi mediante:

- ripristino, bonifica e sanificazione delle pareti interne ed esterne
- realizzazione di nuovo impianto fognario con collegamento alla fognatura pubblica esistente.
- pavimentazione esterna delle aree pertinenziali.
- sistemazione delle aree pertinenziali ed accessorie esterne.

**ART. 3 – CONTENUTI MINIMI DELLE PROPOSTE**

La proposta dovrà contenere i seguenti contenuti:

- Contenuti di natura tecnico architettonica: le proposte avanzate, dovranno rispettare le prescrizioni e del P.R.G. del Comune di Norcia e vincolistica

paesaggistico/ambientale vigente e dovranno proporre soluzioni edilizie adeguate alle funzioni per le quali si prevede di utilizzare l'immobile. Particolare attenzione andrà posta rispetto al contesto ambientale e paesaggistico in cui il complesso immobiliare è inserito.

Le soluzioni di ristrutturazione dell'immobile dovranno dimostrare la compatibilità dell'intervento con la natura di particolare pregio paesaggistico ed ambientale dell'ambito nonché privilegiare tecniche di edilizia sostenibile.

- Contenuti di natura funzionale/gestionale: dovrà essere elaborata una proposta volta a dimostrare la sostenibilità economico-gestionale di massima dell'intervento di riqualificazione e valorizzazione del complesso immobiliare.

#### **ART. 4 RISORSE**

Il concessionario potrà avvalersi, qualora ne ricorrano i presupposti di legge, del Superbonus 110 % che incentiva gli interventi di riqualificazione energetica e sismica di edifici residenziali, del sismabonus, dell'ecobonus, oppure efficientamento GSE.

#### **ART. 5 – SOPRALLUOGO**

I partecipanti potranno visionare l'immobile, previo appuntamento telefonico con il Servizio Pianificazione Territoriale Ambiente e Patrimonio, riferimento geom. Emiliano Nicchi, con congruo anticipo rispetto alla data ultima di presentazione della proposta.

#### **ART. 6 – ALTRE INFORMAZIONI**

Le informazioni utili alla redazione delle proposte sono contenute negli allegati al presente avviso nonché nei materiali che i proponenti acquisiranno autonomamente.

#### **ART. 7 TERMINE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**

La manifestazione d'interesse, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a questa Provincia - improrogabilmente entro **le ore 12.00 dell'8 luglio 2021** - mediante PEC all'indirizzo [servizio.patrimonio@pec.provincia.perugia.it](mailto:servizio.patrimonio@pec.provincia.perugia.it) riportante la dicitura nell'oggetto: *"Manifestazione d'interesse per RECUPERO FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'IMMOBILE DI FORCA CANAPINE INAGIBILE CAUSA EVENTI SISMICI"*.

#### **ART. 8 INFORMAZIONI**

Riguardo al presente avviso pubblicato sul sito internet provinciale ([www.provincia.perugia.it](http://www.provincia.perugia.it)) e all'albo pretorio del Comune di Norcia e del Comune di Preci, possono essere chieste informazioni e/o chiarimenti, non oltre **il 23-06-2021**, presso l'ufficio Patrimonio di questa Provincia ai seguenti recapiti:

e-mail ordinaria: [emiliano.nicchi@provincia.perugia.it](mailto:emiliano.nicchi@provincia.perugia.it)

p.e.c.: [servizio.patrimonio@pec.provincia.perugia.it](mailto:servizio.patrimonio@pec.provincia.perugia.it)

I chiarimenti saranno a loro volta pubblicati sul sito internet.

Il presente avviso pubblico ha carattere meramente esplorativo e non vincola in alcun modo la Provincia di Perugia che si riserva pertanto di decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non

procedere alla locazione e/o concessione, senza che i proponenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

#### **ART. 9 -TRATTAMENTO DATI**

Si specifica che i dati forniti dai concorrenti e quelli acquisiti dall'amministrazione, in occasione della partecipazione al presente procedimento sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione. Essi sono trattati anche con strumenti informatici. Tali dati sono raccolti in virtù di espresse disposizioni di legge e regolamenti.

#### **ART. 10 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO**

La pubblicazione del presente avviso pubblico è stata disposta con Delibera del Presidente della Provincia n. 82 del 04.05.2021 ed il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Stefano Torrini, Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Patrimonio.

Perugia, 7 giugno 2021

Il Dirigente del Servizio Pianificazione  
Territoriale, Ambiente e Patrimonio  
*(Ing. Stefano Torrini)*

Allegati:

- Relazione illustrativa e tecnica.
- Planimetrie e prospetti immobile.
- Documentazione fotografica
- Scheda Aedes



Google Maps



**SEZIONE 3 - TIPOLOGIA** (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali / Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA									ALTRE STRUTTURE			
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)		Pilastri isolati	Misto	Rinforzata	1	REGOLARITÀ			
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				1	Non Regolare A	Regolare B		
1	Non identificate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travolato, travi e volture...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio travolato, travi e tavelloni...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente		Danno <sup>(1)</sup>									Provvedimenti di P.I. eseguiti						
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cercature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
2	Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
5	Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

**SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti**

Causa		Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2	Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3	Crolli da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

**SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI**

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="checkbox"/> Cresta	2 <input type="checkbox"/> Pendio forte	3 <input checked="" type="checkbox"/> Pendio leggero	4 <input type="checkbox"/> Pianura	A <input checked="" type="checkbox"/> Assenti	B <input type="checkbox"/> Generati dal sisma	C <input type="checkbox"/> Acuiti dal sisma	D <input type="checkbox"/> Preesistenti

**SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità**

RE

Regolare

B

8-A Valutazione del rischio				
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Alto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

8-B Esito di agibilità	
A	Edificio AGIBILE (*)
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.L. (1)
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)
E	Edificio INAGIBILE (4)
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)

(\*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza es (da indicare anche nel modulo GP1).

Seguiti

Puntelli

Trasenne e protezione passaggi

E

F

8-C		Sull'accuratezza della visita		
1	<input type="radio"/>	Solo dall'esterno		
2	<input type="radio"/>	Parziale		
3	<input checked="" type="radio"/>	Completa (>2/3)		
4	<input type="radio"/>	Non eseguito per:		
		A	<input type="radio"/>	Sopralluogo rifiutato (SR)
		B	<input type="radio"/>	Rudere (RU)
		C	<input type="radio"/>	Demolito (DM)
		D	<input type="radio"/>	Proprietario non trovato (NT)
		E	<input type="radio"/>	Altro (AL)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.L. SUGGERITI
1	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ...
2	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9	<input type="checkbox"/>	Trasennature e protezione passaggi
4	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	<input type="checkbox"/>	
6	<input checked="" type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	<u>1</u>	Nuclei familiari evacuati
	<u>1</u>	N° persone evacuate
	<u>1</u>	

**SEZIONE 9 - Altre osservazioni**

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	TRATTASI DI UNA STRUTTURA MISTA IN CLS, PORTATA A LEGNO. LA STRUTTURA SOTTO-RESISTENTE IN CLS E' LESIONATA. LA STRUTTURA LEGNERA E' ANCORATA ALLA STRUTTURA IN CLS, PERTANTO SEPRRE NON LESIONATA, NON STRUTTURA INDEPENDENTE E' DA RITENERSI A TUA VOLTA INAGIBILE		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

LOG. GAGGIO TINO

GEOM. SANTANTONI MAURIZIO

Firma

[Firma]

Trasenne protezione passaggi

G

Seguiti

Barriere protettive

G

Preesistenti

## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [ ] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

### Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

#### IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

#### IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**POSIZIONE EDIFICIO:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fusco (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altre*.

### Sezione 2 - Descrizione edificio

**N° PIANI TOTALI CON INTERRATI:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCHELT):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

### Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

### Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDI. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 DANNO LEGGERO:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 DANNO GRAVISSIMO:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

### Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

### Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed Interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

### Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

### Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:

*La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditevole - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione.

L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

### Sezione 9 - Altre osservazioni

**ACCURATEZZA DELLA VISITA:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ E ALTRO:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

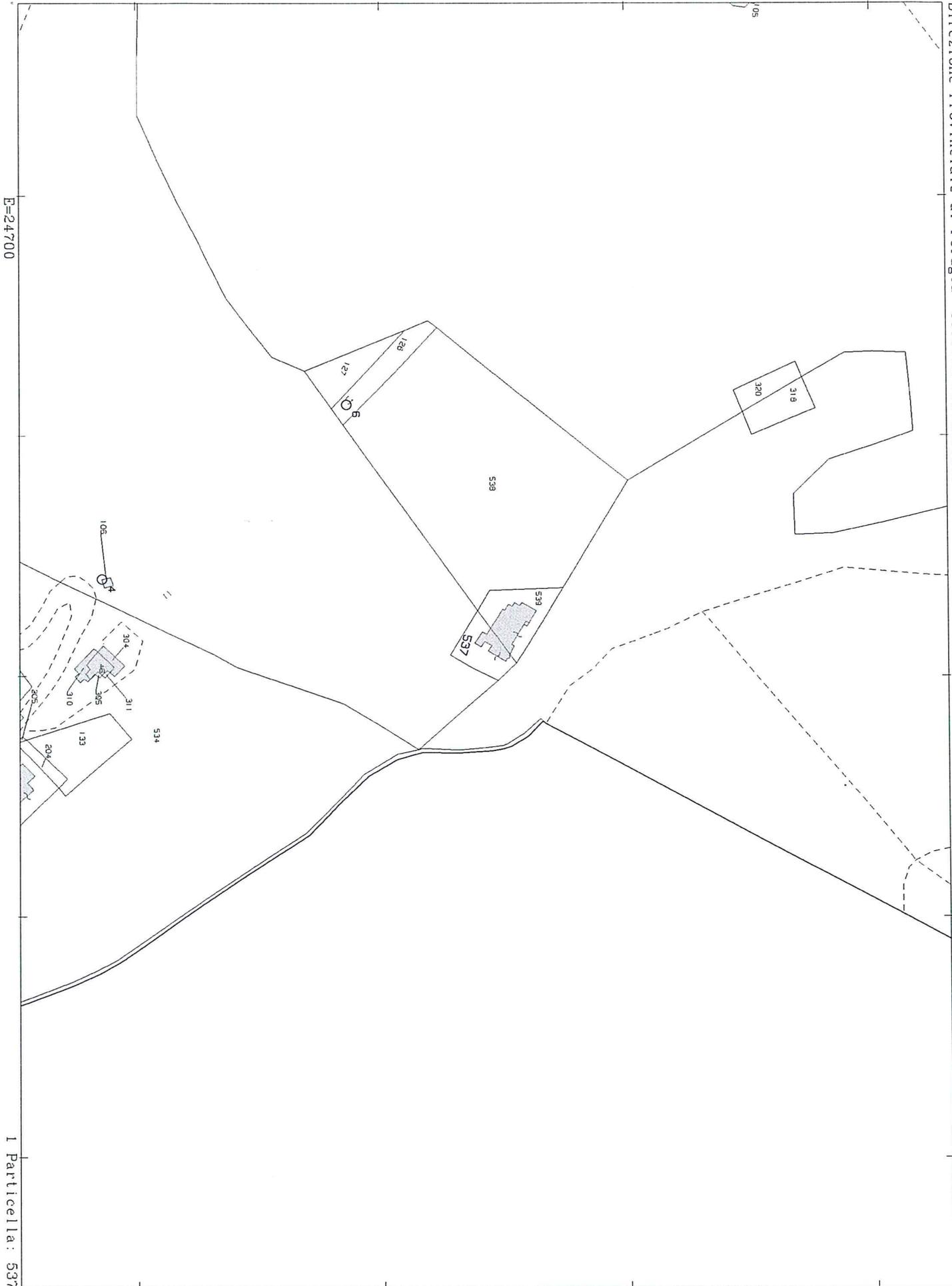
LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

N=-38100

E=24700

Direzione Provinciale di Perugia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ADOLFO BRAY

Vis. tel. esente per fini istituzionali



I Particella: 537









